

**FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività -  
ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO**

**Oggetto P/P/I/A:** VARIANTE AL PROGETTO DEGLI INTERVENTI DA ESEGUIRE IN AGRICOLO DEL COMUNE DI GRATTERI SITO IN CONTRADA GALLINA E SDIRIPULSO INDIVIDUATI NEI FOGLI DI MAPPA CATASTALI N.10 E 18", AUTORIZZATO CON PERMESSO DI COSTRUIRE N.2 DEL 31/03/2022 E RINNOVATO CON PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO UNICO N. 04 DEL 10/06/2024 - CUP: G2B22000340009

- Tipologia P/P/I/A:**
- Piani faunistici/piani ittici
  - Calendari venatori/ittici
  - Piani urbanistici/paesaggistici
  - Piani energetici/infrastrutturali
  - Altri piani o programmi: .....
  - Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001
  - Realizzazione ex novo di strutture ed edifici
  - Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti
  - Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua
  - Attività agricole
  - Attività forestali
  - Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.
  - Altro (specificare)

**Proponente:** Sig. Eugenio Randi in qualità di Legale Rappresentante dell'Azienda Agricola "Eugenio Randi"

La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?

SI  NO

Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:

.....

.....

**SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE  
PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA**

**1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

Regione: Sicilia

Comune: Gratteri Prov.:PA

Località/Frazione: C.da GALLINA E SDIRIPULSO

Indirizzo:

*Contesto localizzativo*

- Centro urbano
- Zona periurbana
- Aree agricole
- Aree industriali
- Aree naturali
- Area di Parco

**Particelle catastali:** FG. 18 P.lla 359  
*(se ritenute utile e necessarie)*



--	--	--	--	--

Coordinate geografiche: <i>(se ritenute utili e necessarie)</i> S.R.: .....	LAT. N	37.9806142				
	LONG. E	13.9684300				

Nel caso di **Piano/Programma**, descrivere area vasta di attuazione *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)*:

.....  
 .....

**1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE** *(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)*

<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/P/I/A	<b>SI</b>	<b>No</b>	<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	X	
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano	x		<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali disponibili		
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma	x		<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio		
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	x		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....		
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	X		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: .....	X	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	x		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	×		<input type="checkbox"/> Altro: .....		
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>					

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

X SI  NO

*Se, No, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 7:*

.....  
 .....

**1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA**

**Descrivere** *(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente):*

Il progetto di manutenzione straordinaria e miglioramento sismico in variante del corpo di fabbrica in muratura esistente prevede rispetto al progetto approvato una variazione degli interventi strutturali relativi alle fondazioni. Al fine di limitare lo scavo sotterraneo, è stata prevista una struttura di fondazione a platea armata da 30 cm. E' stata inoltre prevista una diversa distribuzione interna dettata dalla necessità di una più opportuna fruizione degli spazi oltre che una diversa distribuzione dei vani finestra maggiormente rispondente e adeguata alla tipologia strutturale del fabbricato esistente. Il fabbricato rurale esistente, identificato al foglio 18 particella 359, con cambio di destinazione d'uso, sarà destinato ad aula didattica ed educazione ambientale. La distribuzione interna della tramezzatura prevede un ingresso-segreteria accettazione (mq 8,80), un locale

destinato ad aula didattica della superficie pari a mq 17,00, locali destinati ai servizi igienici, antiwc (mq 2,52), primo Wc (mq 1,43), secondo WC (mq 1,43), terzo WC per disabili (mq 3.24). L'altezza minima interna è pari a m 2,76. Sono state previste delle modifiche anche negli impianti idrico-fognario elettrico e riscaldamento. Gli interventi strutturali previsti saranno quelli sotto elencati: Consolidamento ed ampliamento della fondazione dei muri portanti tramite la realizzazione di una platea armata di 30 cm; da poggiare su una base di magrone spesso cm. 10, - Consolidamento di tutte le pareti murarie mediante l'applicazione su entrambe le facce di rete elettrosaldata, con tondini F 8 a maglia quadrata di cm 10x10, previo scrostamento delle pareti, 4 Allegato 2 - Copia Documento Protocollo Arrivo N. 2730/2025 del 02-07-2025 PARCO DELLE MADONIE Allegato 1 fino al vivo della muratura, pulitura con abbondante lavaggio della superficie muraria, legatura della rete ai tondini di acciaio F 10 ancorati alla muratura tramite perforazione delle pareti e sigillatura dei fori risultanti con malta di cemento antiritiro a pressione a K g 300 ed applicazione di strato di malta cementizia a K g 300 a pasta fine di spessore minimo pari a cm 5, con l'aggiunta di additivo antiritiro; - Demolizione e ricostruzione del solaio di copertura con travi in legno lamellare del tipo GL24 di sezione pari a cm 14x24, disposti perpendicolari alla linea di gronda, con un interasse di cm 60, con soprastante assito spesso cm 4 materiale isolante e manto finale in coppi disposti alla siciliana. Le travi in legno, munite all'estremità di opportuni ancoraggi, saranno annegate in un cordolo perimetrale in conglomerato cementizio, con larghezza pari alla sottostante muratura (cm 30 e/o 40) ed altezza di cm 30, armati, come da esecutivi delle armature allegati alla pratica; - Cerchiatura di tutti i vani interni ed esterni (di quelli insistenti sulle murature portanti) con profilati IPE 200; - Costruzione di un muro di spina da realizzare con blocchi in laterizi (del tipo Poroton portante) e malta con spessore pari a cm 30 da fondarsi su una prevista platea armata di 30 cm. I materiali previsti per la realizzazione sono calcestruzzo di classe C25/30, ferro ad aderenza migliorata tipo B450C e legname lamellare di tipo GL24. Gli interventi non strutturali previsti in variante saranno quelli sotto elencati: - Piano di calpestio: Si provvederà all'isolamento del fondo del piano terra, mediante il posizionamento di casseri a perdere modulari in polipropilene, costituiti da calotta piana o convessa a cupola ribassata delle dimensioni minime in pianta di cm 50x50 e alti cm 12, poggianti su quattro o più supporti d'appoggio. Tali cupole, mutuamente collegate, saranno atte a ricevere il getto di riempimento tra i casseri con calcestruzzo tipo 32,5 R e dosatura non inferiore a  $\text{kg/m}^3$  250. Il massetto si estenderà previa disposizione di griglia in ferro elettrosaldata ed avrà uno spessore totale di cm 7; successivamente si procederà alla posa in opera della pavimentazione. - Realizzazione tramezzi: Le tramezzature saranno realizzate in blocchi in calcestruzzo alleggerito con argilla espansa, da 8 cm, con alte prestazioni di resistenza al fuoco; alto potere fonoisolante e salubrità (bassissimo indice di radioattività:  $I = 0.328$ ). - Opere di finitura pareti esterne e di tutti gli ambienti interni: La finitura esterna del fabbricato sarà definito con strato di intonaco per esterni al fine di assicurare una protezione efficace dei materiali del muro, soddisfacendo i requisiti di impermeabilità e resistenza all'umidità. Regolare le variazioni termiche, garantire un'adeguata traspirabilità al vapore e fornire una barriera contro le sollecitazioni meccaniche. Le pareti interne di tutti gli ambienti presenteranno un primo strato di rinzafo, un secondo strato frattazzato, applicato con sesti predisposti ed un ultimo strato di tonachina a base di sabbia finissima e grassello di calce, quindi rifinite con intonaco di tipo civile a base di malta cementizia. Pareti e soffitti saranno tinteggiati con pitture traspiranti a base di resine sintetiche. Nei servizi igienici sanitari, le pareti presenteranno un rivestimento in mattoni in gres porcellanato fino ad un'altezza di m 1,8. La pavimentazione dell'edificio sarà realizzata in gres porcellanato. - Serramenti: Si prevede la realizzazione di telai in metallo per tutti i serramenti, quest'ultimi, insieme a finestre e porte finestre saranno a taglio termico completi di vetri termoisolanti bassi emissivi di nuova generazione e di accessori e serramenti di apertura, essi dovranno garantire un valore di trasmittanza termica complessiva non superiore a  $1,5 \text{ W}/(\text{Mq}/\text{K})$ . Le soglie e i davanzali degli infissi esterni saranno in marmo di travertino o siciliano con i relativi battenti e corredati di gocciolatoio. Le porte interne saranno del tipo tamburato. Impianto idrico: Sarà realizzato, conformemente alle normative vigenti, al fine di alimentare i servizi igienici sanitari. Dalla riserva d'acqua, descritta al paragrafo successivo, le tubazioni impiegate per la distribuzione dell'acqua saranno di diametro pari a mm 16,0 e 20,0, in multistrato, composto da strato interno in polietilene reticolato, strato centrale in alluminio, strato esterno in polietilene reticolato, oltre uno strato di rivestimento 5 Allegato 2 - Copia Documento Protocollo Arrivo N. 2730/2025 del 02-07-2025 PARCO DELLE MADONIE Allegato 1 in polietilene espanso a cellule chiuse. Le tubazioni saranno collocate sottotraccia, ogni punto di erogazione sarà servito singolarmente dal proprio tubo, posato in soluzione unica senza giunzioni, che partirà da un collettore centrale di distribuzione (per maggiore dettaglio si rimanda alla relazione tecnica impianto idrico allegata). Impianto elettrico. Realizzato interamente sotto traccia in tubo flessibile o sotto pavimento in tubo pesante

anti schiacciamento, la cui sezione dipende dal numero di cavi presenti. Si prevede per i vari ambienti linee prese e linee luce, con cavi la cui sezione non sarà inferiore a mmq 1,5 per la linea luci e non inferiore a mmq 2,5 per le linee prese. Le prese a spine da installare saranno di tipo domestico bipasso da 10/16A con alveoli schermati secondo la Norma CEI 23-5. Gli interruttori saranno posti ad un'altezza di m 1,10 da terra, mentre le prese ad un'altezza di cm 30,0 da terra, eccetto che nei servizi igienici, dove saranno poste alla stessa altezza degli interruttori, per maggiore sicurezza. Tutte le masse metalliche, come le condutture idriche, vanno collegate alla linea di terra mediante collegamento equipotenziale con un conduttore non inferiore a 4 millimetri quadrati di sezione. Completano l'impianto elettrico: un quadro elettrico interno, l'inizio linea, l'illuminazione di servizio di tutti gli ambienti, le linee dorsali di distribuzione interne, l'impianto ricezione TV tradizionale, impianto campanello d'ingresso. La fornitura di energia elettrica sarà realizzata mediante impianto fotovoltaico e solare termico, descritto in successivo paragrafo. Impianto fognario. L'impianto di scarico fognario interno sarà collegato ad una fossa Imhoff con sub irrigazione dislocata come indicato nella planimetria generale con indicazione degli impianti idrico e fognario e sarà tale da garantire le previste distanze previste dalla normativa vigente come descritto al paragrafo successivo. Il circuito di scarico sarà realizzato con la posa in opera di tubazioni in PV C di diametro minimo di mm 40,0 e massimo di mm 220,0, dotati di una rete di ventilazione per garantire il corretto allontanamento delle acque di scarico. Le diramazioni saranno raccordate tra loro e sempre nel senso corrente del fluido, con angoli di raccordo, tra gli assi, non superiori a 45°. Gli scarichi degli apparecchi sanitari confluiranno in pozzetti di raccolta, collocati nei nodi di confluenza, per permettere l'ispezione delle tubazioni e l'eventuale ingresso di sonde e/o scovoli per l'eliminazione di ostruzioni. I pozzetti saranno realizzati in muratura di calcestruzzo e avranno dimensioni variabili (cm 80x80 oppure cm 40x40) a seconda del diametro delle tubazioni che in essi convergono (per maggiore dettaglio si rimanda alla relazione tecnica impianto idrico e fognario allegata). Impianto di riscaldamento e raffrescamento: In sostituzione dell'impianto a caldaia a gas e radiatori previsti da progetto approvato, in considerazione del sito oggetto di intervento e al fine di realizzare un impianto il più ecologico e rispettoso dell'ambiente, si è ritenuto opportuno per il riscaldamento e il raffrescamento utilizzare quello a pompa di calore a bassa temperatura che può essere utilizzato per raffrescare, riscaldare e fornire acqua calda sanitaria in modo efficiente, sfruttando le forme di energia rinnovabile quali il fotovoltaico e il solare termico, piuttosto che i tradizionali combustibili fossili. La Pompa di calore aria-acqua a pavimento per riscaldamento, raffrescamento e produzione di acqua calda sarà collegata e alimentata dall'impianto solare termico e fotovoltaico da predisporre sulla copertura del fabbricato. Con la pompa di calore aria-acqua l'energia termica è estratta dall'aria dell'ambiente esterno per generare calore, che in questo caso è usato per riscaldare l'acqua che attraversa i terminali. La pompa di calore usa ventilatori per aspirare e scaricare l'aria, nonché un evaporatore, un compressore e un fluido refrigerante. I refrigeranti tipici utilizzati nelle moderne pompe di calore sono il gas R32 e il gas R290. Il refrigerante scorre attraverso i tubi della pompa di calore ad aria. L'aria aspirata dal ventilatore dell'unità esterna ha un'energia termica superiore a quella del refrigerante, che in questo modo si riscalda ed evapora grazie a un basso punto di ebollizione. Il vapore raggiunge il compressore, che ne aumenta la pressione e la temperatura così da riscaldare l'acqua del circuito di riscaldamento. Raffrescamento con ventilconvettori Invertendo il circuito di riscaldamento, è possibile estrarre il calore dall'aria dell'ambiente: in questo modo la pompa di calore può raffrescare la casa in estate in modo confortevole ed ecologico. A differenza di quello che succede quando desideriamo riscaldare l'ambiente, l'acqua fredda passa attraverso il sistema di distribuzione. L'acqua assorbe 6 Allegato 2 - Copia Documento Protocollo Arrivo N. 2730/2025 del 02-07-2025 PARCO DELLE MADONIE Allegato 1 in questo modo l'energia termica (il calore) presente e lo rilascia al suo esterno attraverso il ciclo frigo. Il ventilconvettore, noto anche come fan coil, è una tipologia di condizionatore d'aria. È formato da due componenti: uno scambiatore di calore, che trasmette l'energia termica, e un ventilatore. La funzione principale dello scambiatore è quella di trasferire l'energia termica tra acqua e aria. Nel contesto del raffreddamento, l'acqua fredda viene fatta circolare attraverso lo scambiatore di calore. Questa acqua fredda proviene dalla pompa di calore, che utilizza un refrigerante per abbassare la temperatura dell'acqua. Il ventilatore, invece, è responsabile della distribuzione dell'aria nell'ambiente. Una volta che questa passa attraverso lo scambiatore e viene raffreddata, il ventilatore la spinge nell'ambiente, contribuendo a un abbassamento rapido e uniforme della temperatura. Il flusso generato assicura che l'aria fredda venga distribuita in modo omogeneo, garantendo un comfort termico ottimale. Impianto Fotovoltaico e Solare Termico Al fine di garantire una produzione di energia in modo sostenibile, si prevede in variante un incremento delle dimensioni dell'impianto fotovoltaico e solare termico; entrambi gli impianti saranno collocati

sulla copertura del fabbricato esistente da adibire ad aula didattica. L'impianto fotovoltaico sarà costituito da 14 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino e struttura in alluminio anodizzato resistente alla torsione da 400 Wp ciascuno, per una potenza complessiva pari a 5.6 kWp. L'impianto sarà completato da sistema inverter, quadro di campo per protezione CC, connettori e cavi solari e di batterie di accumulo per energia rinnovabile (10 kWh), al fine di rendere disponibile l'energia elettrica in maniera continuativa. L'impianto solare termico è del tipo con pannelli ad accumulo senza boiler esterno al fine di garantire il minor impatto visivo. Per gli altri interventi non strutturali e le opere di finitura interna ed esterna si rimanda al progetto già approvato che pertanto rimane invariato.

**VARIAZIONE DE LLA DISLOCAZIONE DEI SERBATOI IDRICI** Nel progetto di variante si prevede la realizzazione di una riserva idrica di 36.000 litri, si è ritenuto opportuno disporre all'esterno piuttosto che interrati evitando di gravare ulteriormente sulle caratteristiche del sito ed evitare ulteriori scavi nell'area di intervento limitrofa a quella dove è ubicato il fabbricato in muratura. In variante sono stati previsti pertanto n.6 serbatoi in c.a. di forma rettangolare di dimensione 1.61 m \* 2,00 m \* 2,15 m di altezza, di capacità di circa 6.000 litri ciascuno al fine di garantire una riserva idrica complessiva di almeno 36.000 litri. I serbatoi idrici, saranno disposti all'esterno sulla corte esterna lato ovest, e installati predisponendo gli opportuni drenaggi sulla parete rocciosa adiacente oltre che i collegamenti impiantistici con i sistemi di adduzione e distribuzione idrica. I serbatoi sono dotati n.1 attacco filettato sul fondo per prelievo liquidi, n.1 attacco filettato sul fondo per lo scarico totale, n.1 attacco filettato sulla parte superiore per immissione liquidi, n. 1 coperchio in polietilene. Al fine di mitigare gli stessi serbatoi saranno delimitati lungo il perimetro da una parete realizzata con lamelle di legno. Le lamelle di legno si prestano ad ospitare piccole piante a caduta. I serbatoi sono stati installati in una posizione tale da rispettare le distanze utili e i parametri previsti da normativa vigente. Per le caratteristiche specifiche e dotazioni tecnico impiantistiche si rimanda alla relazione impianti idrico e fognario che costituisce parte integrante della documentazione progettuale.

**VARIAZIONE DE LLA UBICAZIONE DE L CORPO LIGNE O PUNTO INF ORMAZIONE** Da un'attenta analisi delle condizioni idrogeologiche e geomorfologiche del sito si è ritenuto opportuno spostare l'ubicazione del corpo ligneo da adibire a Punto Informazione. Il punto d'informazione sarà realizzato sempre in prossimità dell'ingresso dell'area interessata dagli interventi sebbene in posizione più a monte e con 7 Allegato 2 - Copia Documento Protocollo Arrivo N. 2730/2025 del 02-07-2025 PARCO DELLE MADONIE Allegato 1 una rotazione tale da esporre il fronte corto in direzione nord sud, e aprendo la visuale panoramica in direzione est-ovest. Le caratteristiche costruttive e tecnologiche dei materiali rimarranno invariate rispetto al progetto approvato.

**VARIAZIONE DE LLA COLLOCAZIONE E DIME NSIONE DE LLE GABBIONATE IN PIE TRAME** Il progetto in oggetto riguarda inoltre la variante per la realizzazione dei muri di contenimento del terrapieno naturale a monte e a valle del fabbricato esistente in agro di Gratteri, al fine di garantire stabilità a due pianori limitrofi all'edificio esistente. Nel corso dei lavori, iniziati in data 02/07/2024 con Comunicazione Inizio Lavori del 01/07/2024 Prot.n.3960 del 02/07/2024, durante la fase di scavo il livello di consistenza adeguato costituito da materiale limo-argilloso così come indicato nel modello geologico allegato che garantiscono l'adeguata e necessaria stabilità dell'elemento strutturale, è stato rilevato ad una maggiore profondità rispetto a quella preventivata. Pertanto, al fine di garantire il proseguo delle lavorazioni in sicurezza ed evitare potenziali cedimenti e/o dilavamenti tenuto conto delle abbondanti piogge verificatesi nei mesi invernali, le gabbionate sono state realizzate rispettando le seguenti caratteristiche dimensionali e strutturali meglio e specificatamente trattate negli elaborati tecnici strutturali parte integrante della documentazione progettuale. Pertanto, è stato previsto un muro a valle che si sviluppa per una lunghezza di 18,00 m ed ha un'altezza di 3,00 m. Lo spessore del paramento è variabile lungo l'altezza fra un massimo di 2.00 m, al piede del paramento, ed un minimo di 1,00 m, in testa al paramento. Il muro a monte si sviluppa per una lunghezza di 10,00 m ed ha un'altezza di 4,00 m fuori terra. Lo spessore del paramento è variabile lungo l'altezza fra un massimo di 2.00 m, al piede del paramento, ed un minimo di 1,00 m, in testa al paramento. Gli elementi principali costituenti i muri a gabbioni in oggetto sono: 1) strutture modulari realizzate in reti metalliche a maglie esagonali a doppia torsione conformi alla UNI EN 10223-3; a loro volta costituite da fili in acciaio di caratteristiche conformi alla UNI EN 10218 ed opportunamente rivestiti, in relazione all'aggressività dell'ambiente circostante, con zincatura (conformemente alla UNI EN 10244-2) con maglia di dimensioni pari a cm 8x10, legati tra loro in opera e successivamente riempiti di materiale lapideo di idonea e variabile pezzatura 2) pietrame di riempimento: è costituito da materiale lapideo proveniente dallo scavo necessario per la realizzazione dell'opera, con pezzatura di diametro non inferiore a 1,5 ÷ 2 volte la dimensione "d" della maglia metallica; le rocce utilizzate hanno caratteristiche tali da non risultare suscettibili a friabilità, dilavamento, e gelività. Il peso di volume del

materiale lapideo utilizzato non dovrà essere minore di 22 kN/m<sup>3</sup>; 3) elementi di collegamento tra le gabbionate: sono costituiti da fili metallici di opportuno diametro tali da consentire un idoneo collegamento tra i moduli, in modo da garantire il corretto comportamento d'insieme dell'opera di contenimento e l'ideale trasferimento degli sforzi interni tra le gabbionate e dovuti alle spinte del terreno, degli eventuali sovraccarichi sul terrapieno a monte dell'opera, nonché del peso proprio degli elementi soprastanti e degli effetti dell'azione sismica di progetto; 4) fondazione: tenuto conto delle caratteristiche del terreno di posa nonché dell'altezza complessiva dell'opera di sostegno, per la realizzazione delle strutture di fondazione si è proceduto all'asportazione dello strato di suolo, in modo tale da poggiare le stesse sullo strato sottostante costituito da materiale limo-argilloso così come indicato nel modello geologico allegato. L'opera sarà completata con la realizzazione a monte di ogni gabbionata, per l'intero sviluppo lineare, di apposito drenaggio costituito da tubi in polietilene ad alta densità microfessurati e dalla posa in opera di geocomposito in polipropilene con funzione di filtrazione delle acque e separazione dell'opera dal terrapieno adiacente. La parte di terrapieno contenuto dalle gabbionate sarà oggetto di rinverdimento con piantumazione di piantine di erbe aromatiche, tale da mitigare opportunamente l'opera strutturale nel contesto paesaggistico in cui risulta inserita. A valle della gabbionata e alle spalle del fabbricato in muratura sarà inoltre realizzata una trincea di drenaggio al fine di allontanare le acque meteoriche e allo stesso tempo convogliarla in opportune vasche di drenaggio. Gli altri interventi previsti da progetto approvato e da realizzare, non oggetto della presente variante, si 8 Allegato 2 - Copia Documento Protocollo Arrivo N. 2730/2025 del 02-07-2025 PARCO DELLE MADONIE Allegato 1 ritengono confermati nelle caratteristiche previste da progetto approvato.

**SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000**

**SITI NATURA 2000**

<b>SIC</b>	cod.	IT _____	
		IT _ _ _ _ _	
		IT _ _ _ _ _	
<b>ZSC</b>	cod.	IT	
		IT _____	
		IT _____	
<b>ZPS</b>	cod.	IT _____	
		<b>ITA 020050</b>	PARCO DELLE MADONIE
		IT _ _ _ _ _	
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u>		
	<b>ITA 020050</b>	Strumento di gestione: PDG Monti Madonie.....	
	<b>ITA _____</b>		
	<b>ITA _____</b>	Strumento di gestione: PDG Monti Madonie.....	
		<b>ITA _____</b>	Strumento di gestione: PDG Monti Madonie..... <i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i>
<b>2.1</b> - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali?  X Si    No	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: EUAP _____		
	.....		
	Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. ... <b>PARCO DELLE MADONIE</b> .....		
	Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : .....		
Riportare eventuale elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> : ..... .....			

Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)?  
*(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)*

Si  No

Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: .....

Indicare eventuali vincoli presenti: .....

### 2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000

- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)
- Sito cod. IT \_\_\_\_\_ distanza dal sito: ..... ( \_ metri)

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

Si  No

Se, Si, descrivere perchè:

.....

.....

.....

.....

### SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening?(se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 12).

xSI  NO

Se, **No**, perchè: .....

.....

.....

### SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

**SITO NATURA 2000 – cod. sito IT \_\_\_\_\_**

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

*(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)*

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>	<p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<b>4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?</b>			
La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000?  <input type="checkbox"/> SI x <input type="checkbox"/> NO	Se, <b>Si</b> , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito?  <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>		
<b>SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA</b>			
<b>5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000</b>			
La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?			

xSI  NO

Se, **No**, perché:

.....

.....

.....

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....
5. ....

**5.2** - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 7, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

SI x  NO

Se **SI**, perché:

.....

.....

Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?

SI x NO

Se, Si, quali:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?

.....

.....

Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici:

1. ....
2. ....
3. ....
4. ....

**5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A**

**SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE**

Con comunicazione n .....*(citare riferimento)* ... sono state richieste integrazioni al proponente.  
 Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

SI  NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:  
 Prot. n. 2480 del 07.07.2023.....

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ..... SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza- sez. 12)*

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1) ..... SI  NO
- 2) .....  SI  NO
- 3) .....  SI  NO

Se **No**, perché: *(n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'archiviazione dell'istanza)*

**SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000**

*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**7.1** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

SI  NO

Se **SI**, quali:

- 1. ....
- 2. ....
- 3. ....

**7.2** Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

SI  NO

Se **SI**, quali:

- 1. ....
- 2. ....

3. ....

**7.3** La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....  
 .....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

SI  NO

Se **No**, perché:

.....  
 .....

**SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000**

*(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)*

**8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO**

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

- .....
- .....
- .....

**Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: .....

*(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*

xNo

SI

Permanente

Temporaneo

**Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:**

cod. habitat: .....

*(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)*

xNo

SI

Permanente

Temporaneo

**8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO**

<p><b>Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• .....</li> <li>• .....</li> <li>• .....</li> </ul>		
<p><b>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</b></p> <p>specie: .....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<p>xNo</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario</b> <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie: .....</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF: .....</p>	<p>xNo</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p> <p>.....</p>
<p><b>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</b></p> <p>specie: .....</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p>xNo</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p><b>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</b></p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

<b>8.4 – valutazione effetti indiretti</b>	<p>La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se <b>Si</b>, quali:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
--	---

**SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE**

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

***L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?***

SI  NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

.....

**SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO**

**Conclusioni e motivazioni (parere motivato):** (n.b. da riportare nel parere di screening)

**...L'attività proposta si ritiene che non provochi incidenze significative nella ZPS interessata.**

.....

.....

.....

.....

.....

.....

**SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING**

	Esito positivo	Esito negativo
<p><b><u>ESITO DELLO SCREENING:</u></b></p> <p>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> <b>POSITIVO (Screening specifico)</b></p> <p>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 12) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</p>	<p><input type="checkbox"/> <b>NEGATIVO</b></p> <p><input type="checkbox"/> <b>RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA</b></p>
		<p><input type="checkbox"/> <b>ARCHIVIAZIONE ISTANZA</b></p> <p>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 7. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</p> <p>Specificare (se necessario):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	F i r m a	Luogo e data
...UOB 4..... ..... .....	Per. Tec. Agr. Angelo Messina Ing. Salvatore Sabatino		...Petralia Sottana 25.08.2025

